

***Alnus glutinosa* (L.) Gaertner****Famiglia:** Betulaceae**Nomi comuni:** ontano nero**Forma biologica:** fanerofita arborea  
**Categoria corologica:** paleotemperata**Denominazioni liguri:** ona, verna, umnia, un-a, úna, ionne, verna d'aiga, verna mas-cia, verna rossa, agustan, aguetan, onetta**Denominazioni della Val di Vara:** agnàn, ona/e, agnutan, agnudan, agnedan, ancidan**USI ETNOBOTANICI****ARTIGIANALI:** col suo legno si producevano caratteristici zoccoli (*sampùn*); così pure con quello di noce (*Juglans regia* L.) e di pioppo bianco (*Populus alba* L. = *arbuèla*, *arbaèla*, *arbaella*). Inoltre, il legno si presta alla fabbricazione di vari manufatti domestici come forchette, cucchiai, rocchetti per il filo. Questa specie fornisce una buona legna da ardere.**MAGICI E SUPERSTIZIONE:** a Varese Ligure è credenza popolare che la frasca posta sulla porta di casa il giorno del *Corpus Domini* sia in grado di tenere lontano le formiche. In alcune località con le foglie si segnano i porri; il rito prevede, da parte del guaritore, la recita di preghiere e il sotterrare sulla riva del fiume le foglie utilizzate.**AGRICOLI:** per fertilizzare il terreno, a Càsseo e a Scurtabò (Varese Ligure), le foglie e le frasche sono interrate, mentre a Zignago si dice che questa operazione è capace di rendere il terreno più "elastico".**DOMESTICI:** si dice che la cenere di ontano sia tra le migliori per lavare i panni, per

fare il bucato nel *cuncun* (cfr. *Laurus nobilis* L.).

**TINTORI:** in passato il decotto di corteccia era usato per tingere la lana di arancione.

**NOTE E CURIOSITÀ:** il primo di maggio era tradizione che i ragazzi portassero davanti all'abitazione della fanciulla amata una pianta; ogni specie vegetale aveva un preciso significato. A Pignone si ricorda ancora la seguente filastrocca collegata a questa usanza: *Cianta agnudan* (ontano), *figia d'en rufian*, *cianta arbuella* (pioppo), *figia bela*, *cianta castagnu* (castagno), *bela te amu*, *cianta anfogiù* (alloro), *bela te vogiu*.



Infruttescenze mature



Suole realizzate col legno di ontano - Museo Contadino di Cassego

---

**FONTI BIBLIOGRAFICHE:** 2, 4, 12, 14, 17, 18, 21, 22, 23.

***Althaea officinalis* L.**

**Famiglia:** Malvaceae

**Nomi comuni:** altea

---

**Forma biologica:** emicriptofita scaposa

**Categoria corologica:** subcosmopolita



**Denominazioni liguri:** altèa, arteja, artea, marvaviscu, varma-rosa

**Denominazioni della Val di Vara:** malvon, malvone

**USI ETNOBOTANICI**

**MEDICINALE:** in alcune località dell'alta Val di Vara il decotto delle foglie si adopera alla stregua della comune malva (*Malva sylvestris* L.); si somministra oralmente per calmare la tosse e come depurativo, mentre si usa come collutorio nel trattamento delle infiammazioni del cavo orale, in caso di gengiviti e per sedare il mal di denti.

**ORNAMENTALI:** è coltivata per uso medicinale e per abbellire i giardini.

***Althaea rosea* (L.) Cav.**

**Famiglia:** Malvaceae

**Nomi comuni:** malvone

**Forma biologica:** emicriptofita scaposa

**Categoria corologica:** coltivata



**Denominazioni liguri:** bastun de San Giousè, marva grossamarvone, marva domestica, varmon, roson, rœsa de Chin-a

**Denominazioni della Val di Vara:** malvon, varma

**USI ETNOBOTANICI**

**MEDICINALI:** a Pieve di Zignago, questa pianta è usata come succedaneo della malva (*Malva sylvestris* L.); in particolare si adopera il decotto delle foglie in sciacqui antidontalgici.

**ORNAMENTALI:** questa specie, la cui origine è ignota, è coltivata nei giardini per la sua rusticità, ma soprattutto per la generosa e vivace fioritura primaverile-estiva.

**NOTE E CURIOSITÀ:** la denominazione scientifica aggiornata è *Alcea rosea* L. (Conti *et al.*, 2005).

## *Amanita muscaria* (L.:Fr.) Hooker

*Famiglia:* Amanitaceae

*Nomi comuni:* ovolo malefico, ovolaccio

*Forma biologica:* //  
*Categoria corologica:* //



*Denominazioni liguri:* tigna russa, real velenòu, funzo russo velenosu

*Denominazioni della Val di Vara:* funzo/i de musca, manita/e de musca, manita/e, manite de musca, crepa-gatti, boei russo, boei velenosu

### USI ETNOMICOLOGICI

**DOMESTICI:** in diverse zone della val di Vara il carpoforo sminuzzato è posto in un piattino, con o senza latte, per attirare le mosche e ucciderle (azione moschicida).

**NOTE E CURIOSITÀ:** è senza dubbio tra i funghi silvicoli più belli del sottobosco; inconfondibile è il cappello di colore rosso carminio o vermiglio, punteggiato di bianco. Si tratta di una specie neurotossica, raramente mortale, per la presenza di alcaloidi come la muscarina e l'atropina, mentre l'attività allucinogena è da collegare a sostanze quali muscazone, muscimolo e acido ibotenico.

## *Arbutus unedo* L.

**Famiglia:** Ericaceae

**Nomi comuni:** corbezzolo

**Forma biologica:** fanerofita arborea  
**Categoria corologica:** steno-mediterranea



**Denominazioni liguri:** arburin, arbusín, arbüssaru, armelin, armon, armotlu, armòtolo, armotoo, armòtoo, marmotti/u, armottui, armotu, armuin, armùn, armurin, armutin, arnurin, arnuttai, audùn, baudurin, marmoto, marmugnìn, meèlarmutti, meèlli da murta, murta

**Denominazioni della Val di Vara:** armotoro, armotti, armòtu

### USI ETNOBOTANICI

**ALIMENTARI:** le bacche rosso-arancio, dal gradevole sapore dolciastro, quando sono ben mature, vengono consumate fresche, più raramente nella preparazione di marmellate. In alcune aree della Val di Vara la vinaccia è messa a fermentare in acqua e frutti di corbezzolo per circa una settimana; dopo svinatura si ottiene un gradevole “vinello” detto *vinetta*.

**ARTIGIANALI:** il legno, resistente e duro, è destinato ai lavori di tornio. La legna di corbezzolo è ottima per produrre la brace destinata alla cottura dei cibi.

**AGRICOLI:** i rami si usano come tutori della vite.

**ORNAMENTALI:** questo arbusto sempreverde viene coltivato per il bel fogliame e per la fioritura autunnale contemporanea alla presenza dei frutti dell’anno precedente.

**FONTI BIBLIOGRAFICHE:** 6, 11, 12, 15.